

Importante

Ogni intervento chirurgico ha, come esito, la presenza di una o più cicatrici. La cicatrizzazione è un fenomeno biologicamente complesso che si realizza attraverso fasi diverse. La maturazione è l'ultima di queste fasi e si protrae per molti mesi, talora per anni. E quindi evidente che il paziente dovrà attendere il tempo necessario per la stabilizzazione della cicatrice, prima di poterne osservare l'aspetto definitivo. Il chirurgo utilizzerà tutte le tecniche volte ad ottenere una buona cicatrice, sottile e situata allo stesso livello della cute circostante. Esistono, però, fattori che possono modificare il normale processo di cicatrizzazione; essi sono: le anomalie della vascolarizzazione e dell'innervazione, la carenza di proteine, l'uso di farmaci antineoplastici, la microangiopatia diabetica, il fumo di sigaretta. Esistono, inoltre, delle forme di cicatrizzazione patologica, sulla base di una predisposizione individuale, che possono determinare la formazione di una cicatrice ipertrofica o, nei casi più gravi, di una cicatrice cheloidea. Tale evento si realizza più facilmente in alcune sedi corporee quali la regione sternale, deltoidea, scapolare, ombelicale e pubica. Qualora dovesse verificarsi l'insorgenza di una cicatrice inestetica, sarà sempre possibile ottenere dei miglioramenti mediante terapia medica o chirurgica. E' bene tenere presente, inoltre, che qualsiasi procedura chirurgica – per quanto piccola e limitata possa essere ed eseguita su pazienti in buone condizioni generali – comporta sempre la non prevedibile possibilità di insorgenza di complicazioni generali il cui tipo e gravità sono anch'esse non prevedibili. Statisticamente si può affermare che, per persone in buone condizioni generali i cui esami clinici non dimostrino alterazioni che possono aumentare il tasso di rischio, la possibilità di insorgenza di complicazioni gravi o gravissime è pressoché teorica. Le fotografie, infine, sono importanti in chirurgia plastica quale indispensabile elemento diagnostico. Esse verranno eseguite prima e dopo l'intervento e saranno allegate al fascicolo personale riservato della paziente quale documentazione clinica. Le fotografie pre-operatorie potranno essere utilizzate dal chirurgo per discutere l'intervento con i pazienti. Esse potranno anche essere utilizzate a scopo scientifico con assoluta garanzia dell'anonimato

TRATTAMENTO CON LASER ERBIUM-CO²

Il trattamento con Laser Erbium-CO² permette un miglioramento delle irregolarità cutanee superficiali del volto, quali rughe sottili, difetti di pigmentazione da danno solare, cicatrici da acne, attraverso l'asportazione selettiva degli strati superficiali dell'epidermide e del derma. La profondità del trattamento, che condizionerà l'entità del risultato ma anche il tempo di recupero estetico, è basata fondamentalmente sulla quantità di energia Erbium o CO² utilizzata dall'operatore e dal numero di passaggi eseguiti; il tipo di terapia laser viene quindi concordata con il/la paziente in relazione alle sue aspettative ed alla sua disponibilità ad affrontare un decorso post -trattamento più o meno prolungato.

Le due fonti di energia, infatti, hanno caratteristiche ed efficacia differenti: il laser CO² permette risultati più radicali, avendo un'azione più profonda ed un effetto di riscaldamento sulle zone trattate, che determina un "effetto lifting" particolarmente vantaggioso nei soggetti caratterizzati da una pelle con alterazioni solari importanti (discromie, rughe sottili diffuse) e iniziale lassità dei tessuti facciali. Dopo il trattamento, la pelle del viso risulta quindi non solo migliorata nell'aspetto superficiale ma anche più tonica. L'efficacia maggiore del laser CO² comporta però un arrossamento post-trattamento che può durare anche alcuni mesi. La paziente, in questo periodo, deve evitare di esporsi ai raggi ultravioletti e mascherare l'arrossamento cutaneo con un fondotinta molto coprente. Il trattamento deve quindi essere accuratamente pianificato con il/la paziente, che deve essere consapevole che il risultato, estremamente favorevole sotto il profilo estetico, si associa ad un lungo decorso post-trattamento e che dovrà seguire scrupolosamente, per alcuni mesi, le istruzioni del medico. Il laser Erbium determina un'azione più superficiale e, non avendo effetto di riscaldamento sui tessuti, non ne comporta il rassodamento. Per la sua azione più blanda risulta tuttavia indicato nelle lesioni più fini, quali le piccole rughe periorbitarie, o nei/le pazienti che non siano disposti/e ad affrontare un arrossamento cutaneo prolungato: dopo trattamento con laser Erbium, infatti, la cute rimane arrossata solo per alcune settimane. L'introduzione di una strumentazione che integri le due fonti di energia ha permesso alcune nuove possibilità: Le due sorgenti laser, CO² ed Erbium, possono infatti essere opportunamente associate e modulate nell'intensità, in modo da ottenere il risultato desiderato e concordato con il/la paziente, variando opportunamente la profondità del trattamento ed ottenendo un decorso post-operatorio di durata inferiore rispetto all'utilizzo del solo CO².

INDICAZIONI – Il trattamento con laser Erbium-CO² risulta indicato nel trattamento delle rughe superficiali del volto, delle irregolarità di pigmentazione, delle cicatrici esito di acne. La metodica viene utilizzata isolatamente, in pazienti con difetti della trama cutanea, ma può anche essere opportunamente associata ad un lifting chirurgico, che porta ad un riposizionamento dei tessuti senza però migliorare l'aspetto della cute. Il trattamento non presenta controindicazioni, tranne nei/nelle pazienti di colorito scuro, che sono predisposti/e ad un rischio elevato di alterazioni della pigmentazione post-trattamento. Un'importante controindicazione è rappresentata da pazienti poco motivati o poco collaboranti, che non siano in grado di seguire scrupolosamente la terapia post-chirurgica. Nel caso esistano precedenti di infezioni erpetiche, verrà prescritta una terapia con Aciclovir da cominciare qualche giorno prima. La profilassi antivirale, come anche una profilassi antibiotica, risulta particolarmente importante nel caso venga programmato un trattamento con solo Erbium che, non raggiungendo temperature elevate, non distrugge gli eventuali microrganismi o virus presenti sulla superficie cutanea.

TECNICA OPERATORIA - La metodica viene abitualmente condotta in anestesia locale o in anestesia generale, a seconda dell'estensione dell'area che si desidera trattare. Dopo il trattamento la cute risulta danneggiata superficialmente, e verrà coperta dal medico con una medicazione occlusiva per circa cinque giorni.

DOPO IL TRATTAMENTO - Dopo il trattamento non è presente dolore, anche se si manifesta abitualmente un gonfiore del volto, destinato a diminuire gradualmente. Dopo cinque-sei giorni il medico rimuoverà la medicazione e prescriverà una pomata antibiotica o detergente atta a favorire la rimozione delle crosticine ancora presenti, che il paziente non dovrà assolutamente grattare o rimuovere. A guarigione avvenuta, è presente un arrossamento più o meno intenso a seconda della profondità del trattamento eseguito.

In questa fase è particolarmente importante utilizzare creme solari a filtro totale, per il rischio elevato di iperpigmentazione della zona trattata nel caso venga esposta, senza protezione, all'azione dei raggi ultravioletti. La paziente deve essere consapevole dell'importanza di seguire scrupolosamente i consigli medici per ottenere nel minor tempo possibile i risultati estetici desiderati.

COMPLICANZE - Difetti della cicatrizzazione, quali cicatrici ipertrofiche o cheloidi, sono eccezionali dopo trattamento laser, che permette di calibrare esattamente la profondità del trattamento. Un rischio meno remoto è rappresentato dai difetti della pigmentazione, più frequentemente sotto forma di iperpigmentazione, più frequente nelle pazienti di colorito scuro. La principale causa di iperpigmentazione dopo trattamento laser è comunque dovuta all'esposizione del/la paziente, dopo il trattamento, ai raggi ultravioletti senza una adeguata protezione solare.

Io sottoscritto/a

domiciliato/a

Codice Fiscale.....

chiedo che mio figlio/a venga sottoposto/a ad intervento di:.....

di essere sottoposto/a ad intervento di:.....

.....

descritto nelle note informative suddette consegnatemi, le possibilità ed i limiti del quale mi sono stati

spiegati dal Dr.

Dichiaro di averle lette attentamente e di avere avuto la possibilità di porre eventuali quesiti in merito alle stesse ottenendo tutte le risposte necessarie.

Acconsento inoltre ad ulteriori o alternative procedure chirurgiche che potranno essere considerate necessarie durante l'esecuzione del su citato intervento ed alla somministrazione di anestesia generale, locale, o altre forme di anestesia ai fini dell'operazione.

Accetto di seguire le terapie mediche e fisiche prescritte ed i comportamenti indicati per il decorso post-operatorio.

Data.....

Confermo di aver spiegato al paziente / genitori/ tutore le possibilità ed i limiti di quest'operazione.

Data.....**Firma del paziente**.....

Firma del medico.....